



CONOSCIAMO I SANTI

SAN CHARBEL MAKHLOUF (1828 – 1898)

Youssef Antoun Makhlouf nacque nel villaggio di Beqaa Kafra, in Libano, nel 1828, probabilmente l'8 maggio, da una famiglia di contadini e visse con i quattro fratelli in un villaggio. La sua infanzia finì presto: suo padre morì quando lui aveva soltanto tre anni e la madre si risposò con un uomo pio che alla fine, secondo l'usanza orientale, diventò sacerdote. Per Youssef fu sempre una gioia ascoltarlo, come lo fu parlare dei due zii eremiti nella Valle dei Santi. Per lui erano supereroi e vorrebbe seguirne l'esempio, ma non può: deve aiutare la famiglia, gli dicono, e così a dieci anni inizia a fare il pastore, ma trascorre tutto il suo tempo libero e pregare in una grotta, oggi meta di pellegrinaggi e chiamata "la grotta del Santo".

Fino alla notte in cui sentì la voce del Signore che lo chiamava a sé, particolarmente nitida, insistente... non ce la fece più: si alzò, e senza salutare nessuno, si mise in viaggio verso il monastero di Nostra Signora di Mayfouq. È il 1851 e lui ha 23 anni.

In pochi mesi diventa monaco dell'Ordine libanese maronita e cambia il proprio nome in Charbel, che in siriaco significa "il racconto di Dio". Viene trasferito un paio di volte, studia assiduamente teologia e si occupa di poveri e ammalati, in obbedienza alle missioni che via via gli vengono affidate, compreso il lavoro nei campi. Ma sono la preghiera e la contemplazione, le attività che preferisce.

Nel 1875 frate Charbel si sente pronto a vivere secondo la Regola degli eremiti dell'Ordine maronita, che prevede i monaci divisi in piccole comunità di massimo tre. Per lui è come una seconda nascita: può lavorare, pregare, osservare la penitenza,

il digiuno e il silenzio. Le testimonianze riferiscono di un monaco zelante, spesso sorpreso a pregare con le braccia aperte, in una cella poverissima, che lascia solo per celebrare la Messa o quando gli viene espressamente ordinato. Fino a quel giorno, a Natale. È proprio durante la Messa che Charbel si sente male, al momento dell'elevazione.

Dopo un'agonia di otto giorni in cui gli altri monaci lo sentono pregare e in cui continua a osservare la Regola – rifiutando, ad esempio, del cibo più nutriente – si spegne. È il 1898.

Ma la morte, come sappiamo, non è la fine. Dopo qualche mese iniziano a verificarsi prodigi. Molti monaci giurano di vedere la tomba di frate Charbel, di notte, illuminata da luci non naturali, così un giorno viene aperta e il suo corpo viene ritrovato intatto, con la temperatura corporea di un vivente. E questo accadrà altre due volte, quando sarà aperta di nuovo perché il corpo trasuda un misto di sangue e acqua. Durante l'ultima ricognizione, nel 1950, il suo volto rimane impresso su un panno e si verificano molte guarigioni istantanee tra i presenti intervenuti. Si diffonde la fama di santità di questo piccolo monaco silenzioso che inizia a essere invocato e, per sua intercessione, si moltiplicano le guarigioni miracolose.

La Chiesa non ha più dubbi: è Paolo VI a beatificarlo e poi a canonizzarlo. Lo ricorda così: "Egli può farci capire, in un mondo affascinato dal comfort e dalla ricchezza, il grande valore della povertà, della penitenza, dell'ascetismo, per liberare l'anima nella sua ascensione a Dio". Dopo la beatificazione, il corpo di frate Charbel non ha più trasudato.

Ha detto di lui Papa Leone il 1° dicembre 2025: Carissimi, che cosa ci insegna oggi San Charbel? Qual è l'eredità di quest'uomo che non scrisse nulla, che visse nascosto e taciturno, ma la cui fama si è diffusa nel mondo intero?

Vorrei riassumerla così: lo Spirito Santo lo ha plasmato, perché a **chi vive senza Dio** insegnasse la preghiera, a **chi vive nel rumore** insegnasse il silenzio, a **chi vive per apparire** insegnasse la modestia, a **chi cerca le ricchezze** insegnasse la povertà. Sono tutti comportamenti contro-corrente, ma proprio per questo ne siamo attratti, come l'acqua fresca e pura per chi cammina in un deserto.

Il nome

Nella Facoltà di Medicina di una importante università, il professore di anatomia, come esame finale, distribuì a tutti gli studenti un questionario.

Uno studente che si era preparato minuziosamente rispose prontamente a tutte le domande fino a quando arrivò all'ultima.

La domanda era: «Qual è il nome di battesimo della donna delle pulizie?».

Lo studente consegnò il test lasciando l'ultima risposta in bianco.

Prima di consegnare il compito, domandò al professore se l'ultima domanda del test avrebbe contato ai fini del voto.

«È chiaro!» rispose il professore. «Nella vostra carriera voi incontrerete molte persone. Hanno tutte il loro grado d'importanza. Esse meritano la vostra attenzione, anche con un piccolo sorriso o un semplice ciao».

Lo studente non dimenticò mai la lezione ed imparò che il nome di battesimo della donna delle pulizie era Marianna.

Un discepolo chiese a Confucio: «Se il re ti chiedesse di governare il paese, quale sarebbe la tua prima azione».

«Vorrei imparare i nomi di tutti i miei collaboratori».

«Che sciocchezza! Non è certo una questione di primaria preoccupazione per un primo ministro».

«Un uomo non può sperare di ricevere aiuto in ciò che non conosce» rispose Confucio.

«Se non conosce la natura, non conoscerà Dio. Allo stesso modo se non sa chi ha al suo fianco, non avrà amici. Senza amici non sarà in grado di ideare un piano. Senza un piano non potrà dirigere le azioni di alcuno. Senza direzione, il paese piomberà nelle tenebre e nemmeno i danzatori sapranno più come mettere un piede accanto all'altro. Così un'azione apparentemente banale, imparare il nome della persona, che sta accanto a te, può fare una differenza enorme».

L'incorreggibile peccato del nostro tempo è che tutti vogliono mettere subito a posto le cose e si dimenticano che per fare questo hanno bisogno degli altri».

GROSOTTO: Mi trovate Mercoledì 21 dalle 9 alle 10

GROSIO:
Mi trovate Sabato dalle 9 alle 11

18 Domenica 2^ Domenica «Per Annum» <i>Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani</i> <i>Is 49,3.5-6; Sal 39; 1Cor 1,1-3; Gv 1,29-34; Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo.</i>	8.00 S. Giuseppe: A Suffr. di Rinaldi Pietro (1934) e la sua famiglia 9.00 Ravoledo: <i>Per la Comunità</i> - Per Strambini Ferruccio - Ann. Cusini Giulio <i>Per i def. di Pini Cristoforo e Rinaldi Letizia</i> 9.30 Grosotto: <i>Parrocchia - Per la Comunità</i> - A Suffr. di Mitta Lindo Maddalena e Pietro - Ezio, Elia e fam. <i>A Suffr. di Robustelli D.C. Martino e Agnese - A Suffr. di Mirco, Roberta e Irma</i> <i>Ann. Merri Giacinto e Maria</i> 10.30 S. Giuseppe: <i>Per la Comunità</i> 17.00 Vernuga: <i>Legato parrocchiale a suffragio di Strambini Giuseppe e Cecini Maria</i> 18.00 S. Giuseppe: A Suffr. di suor Paolina, Agostino e Margherita - A Suffr. di Cusini Milena <i>Ann. Sala Simona e Strambini Stefano - Settimo Def. Cusini Maria</i> Trigesimo Def. Besseghini Domenica
19 Lunedì	8.00 S. Giuseppe: Ann. Pruner Alceste 8.00 Ravoledo: Ann. Cusini Michelangelo - A Suffr. di Sala Maria, marito e figli - Ann. Franzini Maria, marito e figli 16.30 Grosotto: <i>Oratorio</i> - A Suffr di Remo, Battista ed Egidio
20 Martedì San Sebastiano	8.00 S. Giuseppe: Ann. D'Alessio Primo - Ann. Pini Matteo, Adelina e Antonio 15.00 Grosotto: <i>SAN SEBASTIANO - Legato Def. Stoppani Elisabetta</i> - Def. Riccardo, Remo e Battista 16.30 Tiolo: <i>Per tutti i vivi e i defunti</i>
21 Mercoledì Sant'Agnese	8.00 Ravoledo: Ann. Pini Maria, Martino e Margherita - Ann. Pini Giacomina e Sala Martino "Cac'" 9.00 Vernuga: A Suffr. di Varenna Paolo, Besio Maria e figli - <i>Per Agnese e i suoi cari</i> 10.00 Grosotto: <i>CASA DI RIPOSO</i>
22 Giovedì	8.00 Grosotto: <i>Santuario</i> - A Suffr. di Mario e Pietro Palotti 9.00 S. Giuseppe: <i>Messa e adorazione</i> - A Suffr. di don Pietro Pini e don Gianfranco Pesenti 20.30 Ravoledo: <i>SANTA MESSA DI COMUNITÀ</i> - Ann. Sala Giovanna "Nina"
23 Venerdì	8.00 S. Giuseppe: Ann. Caspani Maria e fam. 17.00 Pensionato: <i>Legato Deff. Robustelli Celestino e Cecini Maria</i> - Def. Bazzeghini Giuseppe e Pini Maria Anacleta 17.00 Grosotto: <i>Parrocchia</i> - Rosa e sorelle Saladanna
24 Sabato San Francesco di Sales	11.00 TIOLO: <i>ALPINI In memoria di Nikolajewska</i> 16.30 Tiolo: <i>Per la Comunità</i> 18.00 Grosotto: <i>Santuario</i> - A Suffr. di Osmetti Amanzio - Ann. Da Prada Angelina, Maurizio e Claudio <i>Silvio e Maria - Ann. Def. Saligari Tarcisio</i> 18.00 S. Giuseppe: <i>Famiglie Pini e Ghilotti</i> - A Suffr. di Robustelli Domenico, Giacomo e Maddalena
25 Domenica 3^ «Per Annum» <i>Domenica della Parola di Dio</i> <i>Is 8,23-9,3; Sal 26</i> <i>1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23</i> <i>Venne a Cafarnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia.</i>	8.00 S. Giuseppe: A Suffr. di Franzini Paolo e Caspani Stefano 8.00 GROSOTTO: <i>Parrocchia - Per la Comunità</i> - <i>In ringraziamento</i> - A Suffr. di Robustelli Rita e Piero <i>A Suffr. di Trinca C. Elisabetta e fratelli</i> 9.00 Ravoledo: <i>Per la Comunità</i> - Ann. Franzini Mariuccia, Antonio e Maria - A suffr. di Franzini Battista <i>Ann. Strambini Severino - A Suffr. di Strambini Ferruccio - A Suffr. di Sala Cristoforo "Fulmen", moglie Maria e figlie</i> 10.00 S. Giuseppe: <i>SANTA CRESIMA - Per la Comunità</i> 17.00 Vernuga: Ann. Orsola e Giuseppe - Ann. Franzini Mariuccia, marito e familiari - Ann. Mosconi Maria e <i>Cecini Bortolo - Vivi e def. di Erika - Fam. Varenna Besio - Settimo Def. Ghilotti Milena</i> 18.00 S. Giuseppe: <i>Per i vivi e i defunti di Caspani Maddalena</i>

La lampada del SS. Sacramento a Ravoledo arde per: Suffr. Attilio e Giovanna - Suffr. Noemi e Attilio - Vivi e Def. Fam. Sala Daniele e Rinaldi Orsola

AMMALATI

Don Ilario: Lunedì ore 9 Via Valorsa, Serponti;
Don Simone: Venerdì ore 9 Via Roma, XXV Aprile;
Carlo Varenna: Venerdì ore 9 Via Martiri della libertà, G. Pini, C. Stanga;
Daniela Pruner: Mercoledì ore 9 Via Alpini, F. Caspani;
Sandra: Venerdì ore 9 Via G. Pruner, S. Giorgio, Mortirolo.

**La LAMPADA della
MADONNA del SANTO
ROSARIO questa
settimana arde
per Intenzione di R. E.**



CRESIMA DI VICARIATO

**Domenica 25 Gennaio alle ore 10.00
a SAN GIUSEPPE**

GROSOTTO: AL VENERDÌ

**alle ore 16.00 Adorazione Eucaristica,
ore 17.00 S. Messa**

S. BATTESEMI: Domenica 12 aprile, ci sarà la celebrazione comunitaria del Sacramento del Battesimo.

I genitori che desiderano questo sacramento lo comunichino **entro e non oltre il 21 Febbraio**.

2° Incontro di preparazione sabato 14 marzo ore 14.30, in Oratorio

3° Incontro di preparazione sabato 28 marzo ore 14.30, in Oratorio